Lunedì 3 Dicembre 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 287

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16

Semestre . . . . . . » 8

Trimestre . . . . . . » 4

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un num. separato Cent. 5

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 30

In Cronaca . . . . . . » 50

In quarta pagina . . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Uffici di Direzione ed Amministrazione

«Il Paese sarà del Popolo» Cattaneo

Bollettino meteorico

R. OSSER... DI UDINE

Gio... embre

Temperatura	6.87
	9.8
	5.3
Pressione me...	mm.754.0
Umidità rela...	med. 67.0
Acqua caduta	mm. 28.0
Vento domina...	E
Stato del ciel...	

Gi... ore 8

Temperatura	3.0
Pressione m...	755.24
Temperatura	1.0
Stato del cielo	
Pressione: cre...	
Direzione vent...	
Leva sole ore	7.36
Tramonta ore	16.18

Rubrica ...ei lettori

Merca... valori

CAMERA di ...CIO di UDINE

Corso medio de... bb. e dei cambi del giorno ...embre 1906.

Rendita 5 0[0	103.12
» 3 1[2 0[0	102.32
» 3 0[0	73.—
Banca d'Italia	1305.50
Ferrovie Merid...	788.75
» Medi...	446.—
Società Veneta	90.25
OBB...NI.	
Ferrovie Udine...	500.50
» Meri...	347.25
» Medi... 4 0[0	409.75
» Italia...	348.25
Credito commer... 3 3[4	496.75
C...E	
Fondiaria Banc... 75 0[0	497.25
» Cassa... 4 0[0	504.75
» » 5 0[0	512.—
» Istit. ...a 4 0[0	502.50
» ... 1[2 0[0	519.—
CAMBI (a vista)	
Francia (oro)	99.88
Londra (sterline)	25.23
Germania (mar...)	122.94
Austria (corone)	104.55
Pietroburgo (ru...)	—.—
Rumania (lei)	98.63
Nuova York (do...)	5.15
Turchia (li turc...)	22.75

Tramvia ...apore

da Udine			a S. ...		a Udine	
R. A.	S. T.	Daniele	...le	S. T.	R. A.
8.20	8.43	10.15	...5	8.50	9.5
11.15	11.35	13.7	...9	12.35	12.50
14.40	15.00	16.32	...7	15.4	15.10
18.00	18.20	19.5...	...4	19.20	19.35

Udine, Tip. ... Bardusco

Fatti e commenti

Tre mesi di reclusione per poche mele

Comparvero innanzi il tribunale di Milano sei ragazzetti, dai 15 ai 10 anni di età, imputati di un furto di pere per il valore di circa una ventina di lire.

«Una severa ramanzina e magari qualche scopaccione, commenta il «Corriere della Sera», sarebbero stati a suo tempo più salutari a questi monelli che non il processo. E ci avrebbero ancora guadagnato la serietà della giustizia e il tempo prezioso del tribunale».

E' superfluo dire che in questo caso condividiamo perfettamente l'opinione del giornale moderato milanese che non si nasconde l'assurdità di questi processi il cui risultato è quello di dannare i piccoli ladruncoli alla delinquenza.

I *giudici togati* di Milano la pensano invece diversamente ed in omaggio al al codice brutale di lor signori han condannato inesorabilmente i minuscoli accusati a *cento giorni di reclusione ciascuno!*

Applicarono, è vero, la legge del perdono, ma se questa toglie loro le conseguenze materiali dell'inumano verdetto, non li solleva certo da quelle morali che sono alle *prime indubbiamente peggiori*.

Noi siamo certi che il buon giudice Magnaud avrebbe risparmiata per altri l'applicazione della nuova legge praticando — nella peggiore ipotesi — il *pensiero sopra esposto del Corriere della Sera*.

Ma dei Magnaud — disgraziatamente — fra i giudici italiani ve ne sono ancora pochi...

×

Per 7 cent. di debito, 55 cent. fra interessi e multa!

Evidentemente qualche zelante funzionario del fisco, avendo inteso che il governo non vuol fare, per ora, una politica di sgravi, ha creduto di completarne l'intenzione arbitrariamente.

A San Cataldo un povero contadino aveva verso l'Agenzia delle imposte un *debito* di 7 centesimi e da una settimana era scaduto l'ultimo termine di tolleranza. Quando finalmente il bravo uomo è andato per pagare, s'è trovato il debito salito a 55 *centesimi per interessi e multa*.

Il fatto è di tale grottesca enormità, da parere uno scherzo, una satira studiata contro la rapacità del fisco; ma è vero che è per fino annunziata un'interrogazione di alcuni deputati, i quali, considerando quant'è accaduto a San Cataldo, come un sintomo precursore di inasprimento in materia d'imposta, desiderano sapere dal ministro del *tesoro quali istruzioni siano* stato date al personale suo dipendente.

Il metodo dell'Agente di San Cataldo non è nuovo. C'è tutta una voluminosa storia ad illustrare le burocratiche bestialità del genere, e pur troppo non si chiuderà fino a che un alito nuovo di più moderna e più razionale applicazione delle leggi non ringiovanisca la vita negli uffici fiscali del nostro bel paese.

Per la indennità parlamentare

Quanto prima l'on. Chimienti, deputato del Centro, svolgerà un suo progetto riguardante la indennità parlamentare. Come si vede la proposta della indennità ai deputati che parve sulle prime una mossa ardita e quasi impossibile è ormai diventata proprietà del Centro, cioè dei conservatori della più bell'acqua!

E' certo che i nostri deputati non pretendono le 15 mila lire che ha il deputato francese ma si contenterebbero delle sei mila come ora stabilito in una vecchia proposta dell'on. Mazza: così che graverebbero annualmente sul bilancio dello Stato tre milioni e 48 mila lire.

UNA CITTÀ
assalita da tremila uomini mascherati

Telegrafano da Princetown che tremila uomini mascherati entrarono di buon'ora nella città ieri e si impadronirono dei posti di polizia e delle condutture di acqua. Poi appiccarono il fuoco a due importanti manifatture di tabacchi e, quando l'incendio fu abbastanza vivo perchè non fosse più possibile domarlo, si ritirarono, scaricando i loro fucili e revolvers.

Le macchine delle due manifatture furono distrutte. Parecchie case vicine rimasero danneggiate.

La terza decade di novembre delle dogane
L'aumento degli introiti

La terza decade delle dogane nel mese di novembre ha segnato una differenza in più di lire 900,000 su lire 9,700,000 introitate. Il grano una diminuzione di 920 tonnellate su 30,935; il granoturco 4,045 in meno su tonnellate 4472 l'anno scorso; lo zucchero di seconda classe 786 in meno su 1,461 quintali l'anno scorso.

Durante il mese di novembre gli introiti furono di lire 20,800,000 con un aumento di 2,700,000.

Dal 1° luglio a tutto novembre gli introiti furono di lire 122,400,000 con un aumento di lire 14,000,000.

I demo-cristiani per don Romolo Murri
e contro la Congregazione del Concilio

Contro il decreto della Congregazione del Concilio, che sfratta il prete Romolo Murri dalla diocesi di Ancona e impedisce che ritorni a quella sua natale di Fermo, sarà presentato al papa una protesta dei demo-cristiani nella quale si chiede la revocazione del decreto suddetto e la incardinazione del Murri in altra diocesi.

UNA SFIDA SINGOLARE
Un facchino licenziato invita l'onor. Agnesi a sostenere un contradditorio con lui.

Il facchino Belgrano Francesco di Oneglia, che venne licenziato dal servizio della ditta Agnesi dopo l'agitazione dei lavoratori del porto, ha mandato una lettera all'on. ingegner G. Agnesi in cui lo sfida a parlare in suo contradditorio in qualunque pubblico ritrovo.

La ripetizione del miracolo di S. Gennaro

Si annunzia uno spettacolo di nuovo genere destinato a suscitare assai interesse. L'ing. Arnaldo Graccio, dell'*Ufficio Tecnico provinciale* di Campobasso, il 22 dicembre corr. nella Casa del Popolo a Roma, ripeterà il miracolo di San Gennaro con sangue autentico nelle stesse condizioni (temperatura, candele, teca, ampolla, ecc.) di Napoli.

CRONACA PROVINCIALE

Latisana
Elezioni amministrative

2 — (*M. G.*) — La lotta è stata vivacissima; il concorso alle urne fu straordinario. Basti il notare che su 550 inscritti i votanti furono ben 413.

Per conquistare il seggio elettorale la lotta fu vivace; c'erano 170 votanti.

I risultati definitivi non si avranno che domani a tarda ora, perchè lo spoglio continuerà dalle ore 9 in poi fino ad essere ultimato.

In quanto a previsioni possiamo dir questo: che i democratici e gli indipendenti saranno sopraffatti dagli affaristi i quali ricorsero a mezzi di corruzione veramente sfacciati. Basti il dire che qualche fatto venne scoperto e denunciato.

Destò un profondo senso di disgusto e di pietà nell'intera cittadinanza nel vedere il vecchio *novantenne* Furlanetto condotto in carrozza a votare!...

Ci limitiamo questa sera al presente cenno frettoloso: a domani il risultato definitivo e il nostro sereno giudizio.

San Daniele
Hanno vinto il clerico-moderati
(per telefono)

3 — Le elezioni amministrative ch'ebbero luogo ieri segnarono la vittoria dei clerico moderati.

La lotta fu accanita e grande il concorso degli elettori alle urne; si calcola che più dell'ottanta per cento di elettori inscritti si siano recati a votare.

Cividale
Società Operaia

1 dic. — Ieri sera ebbe luogo l'annunciato Consiglio della Società Operaia e venne esaurito tutto l'ordine del giorno. Venne elogiato il segretario per i diversi lavori statistici presentati e gli venne pure votata una gratificazione di lire 40.

Vennero sorteggiati i consiglieri nelle persone dei signori P. Del Torre, A. Battocletti, F. Moro, L. Bernardis, U. Beltrame.

Uniti questi ai dieci rinunciatari, nelle prossime elezioni saranno quindici i consiglieri da eleggere.

Carnovale in vista

Il veglione della Società Negozianti ed Esercenti è fissato per sabato 9 febbraio p. v. Benissimo. Chi ha tempo non aspetti tempo!

Crisantemi

2. — Ieri sera alle 22 è mancato ai vivi Sussolig Valentino d'anni 83, uomo di carattere e di fibra forte.

Grave disgrazia

Ieri sera verso le 20 il sig. Zorzini Vittorio Segretario del Comune di Torreano, rincasava in bicicletta. Il tempo era pessimo, la notte scura.

Giunto alla svoltata del ponte, a circa un chilometro e mezzo da Torreano, precipitò a terra rompendosi un braccio e riportando altre gravi ferite alla testa e contusioni in varie parti del corpo.

Rimase alcun tempo sulla strada in quelle tristi condizioni, finchè alcuni passanti, lo raccolsero e l'accompagnarono a casa.

Auguriamo all'amico e collega Zorzini una pronta e completa guarigione

Patrio Consiglio

Il Consiglio Comunale è *convocato* il 10 corr. alle 5 pom. per trattare un'ordine del giorno di 24 oggetti, fra i quali diversi di grande importanza, e fra questi quello relativo alla «Vertenza coll'Ospedale Civile relativo alle piazze gratuite di spettanza del Comune».

Elezioni commerciali

Molti interessati si meravigliano che la *Società Negozianti ed Esercenti* non abbia preso interessamento delle elezioni commerciali, mentre dimostra tanta attività per cose di minor *conto*.

Noi certo non siamo in grado di dimostrare il perchè di questa indifferenza, nè vogliamo indagarlo.

Invece a tempo perso ci studieremo di dimostrare come dovrebbe essere organizzata questa utile istituzione, e cosa dovrebbe trattare nell'interesse del commercio, e quindi di tutti i componenti la Società, e di tanti altri che potrebbero farsi soci.

Cose dall'Ospedale

L'insinuazione apparsa sull'*Adriatico* del giorno 29 corr. relativa a vendita di terreni del nostro Ospedale, a prezzi irrisori, non può dipendere che da una *sbagliata impostazione*, poichè il nostro ospedale non ha in vendita beni immobili.

La beneficenza

La Casa di Ricovero ha distribuito nel decorso novembre 3471 razioni di minestra da un litro, delle quali 108 a pagamento.

Comizio pro schola

Il comizio pro schola è indetto per domenica 3 corr., e vi interverranno molte notabilità.

Maniago
Pro Schola

29 — (*Febo*) Oggi alle ore dieci una ventina di maestri del distretto, si radunarono in un'aula di queste scuole comunali allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. Autonomia delle sezioni
2. Lotta contro l'analfabetismo.

Presiede l'adunanza il collega Gazzoni, consigliere dell'Associazione Magistrale Friulana il quale porge il saluto ai colleghi intervenuti.

La signorina Passudetti deplora che ancora moltissimi insegnanti non sentano il dovere e l'obbligo dell'organizzazione chiamandoli sfruttatori degli organizzati.

Il maestro Maraldo di Cavasso si scaglio contro l'apatia dei soci, che a qualsiasi riunione d'insegnamento, non intervengono, adducendo delle puerili giustificazioni.

Si passa quindi a trattare sugli oggetti posti all'ordine del giorno. Viene approvata all'unanimità l'autonomia della sezione e lo statuto federale rimandando ad altra seduta la nomina delle cariche.

In fine, dopo animata *discussione* a cui prendono parte la sig.a Passudetti, sig.ri Baron, Maraldo, Babassi, si fa voti acchè vengano abolite le classi uniche e classificate le scuole facoltative e che la scuola primaria venga avvocata allo stato. Che i benefici della conversione della rendita siano devoluti per combattere l'analfabetismo che è debolezza economica e morale per la nazione.

Spilimbergo
Circolo Zavatta

1 — Ieri sera ebbe luogo la V. rappresentazione nel grandioso circo equestre Zavatta. Tutti i lavori furono bene eseguiti specialmente quello sulla scala dai fratelli Medini. Si distinse pure negli esercizi di forza l'atleta signor Qualat campione triestino. Questa sera grande serata dei fratelli Medini.

Auguriamo un pienone.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolia-vaglia.

Per un disegno di legge che interessa la zona pedemontana del nostro Friuli

Ecco alcuni particolari sul disegno di legge presentato dal ministro di Agricoltura, *onorevole* Cocco-Ortu sul risaldamento, rimboschimento e sulla sistemazione dei bacini montani di cui abbiamo nei numeri scorsi parlato.

Sono obbligatori lavori di rinsaldamento e di rimboschimento dei terreni compresi in *un bacino montano* principale e secondario o in una parte di esso, quando le condizioni dei terreni siano tali da compromettere, con danno pubblico, la consistenza del suolo ed il buon regime delle acque.

Gli uffici di ispezione *forestale* compileranno l'elenco dei terreni che si trovano nelle condizioni sopra esposte e che debbono essere rinsaldati o rimboscati. All'elenco sarà unito il progetto di massima dei lavori da compiere.

L'elenco col parere del Comitato forestale provinciale sarà trasmesso al Ministero di Agricoltura, il quale, dopo averlo approvato, ne ordinerà la pubblicazione, che dovrà farsi per trenta giorni, poi l'elenco diventa definitivo. Se visaranno ricorsi, l'elenco diventerà definitivo dopo che, sentiti il Consiglio forestale ed il Consiglio di Stato, sarà *stato* provveduto sui medesimi con decreto reale.

I terreni compresi nell'elenco definitivo sono sottoposti di diritto, quando già non lo fossero, al vincolo forestale stabilito nella legge del 20 giugno 1877, ed i proprietari dei medesimi non possono opporsi ai lavori di rinsaldamento e di rimboschimento, ai quali sarà provveduto dallo *Stato* e dalla Provincia riuniti in Consorzio obbligatorio. Questo Consorzio sarà costituito con decreto reale.

Il Comitato forestale provinciale provvede alla composizione dei bilanci annuali, che udito il Consiglio forestale, sono approvati dal Ministero di Agricoltura. La gestione contabile del servizio dei rimboschimenti è tenuta dalla Ragioneria della Prefettura ed il servizio di Cassa è fatto dalla Tesoreria provinciale.

I terreni compresi nell'elenco definitivo passeranno agli uffici di ispezione forestale dopo approvati i relativi progetti di risaldamento e di rimboschimento. Ove detti terreni siano pascolivi, cespugliati o in qualche modo redditivi, sarà ai proprietari di essi assegnata una indennità temporanea annuale in somma fissa.

L'indenità non potrà mai superare i due terzi, nè essere inferiore ad un terzo del reddito imponibile del Catasto. La liquidazione della indennità sarà fatta, su proposta motivata dell'ufficio forestale, dal Ministro di Agricoltura, sentito il Consiglio forestale. La indennità colla riconsegna al proprietario del terreno rinsaldato e rimboscato.

I lavori di risaldamento e quelli di rimboschimento sono eseguiti in economia a cura dell'Ufficio forestale. Compiuti ed assicurati i lavori, il proprietario sarà rimesso nel possesso del *terreno risaldato e rimboscato*. Egli però deve compiere le operazioni di governo boschivo in conformità del piano di coltura e di conservazione stabilito dal Ministro di Agricoltura. La infrazione a queste prescrizioni sono punite con *ammenda* sino a L. 300 salve le maggiori pene contemplate dalla legge forestale, in caso il proprietario persistesse *nelle infrazioni*, può l'Ufficio forestale riprendere il possesso del *fondo senza* alcuna *indennità* per un tempo determinato che verrà fissato dal regolamento. In tali terreni non potrà mai essere permessa la coltura agraria.

I lavori di rimboschimento dei torrenti compresi nell'elenco possono es-

---

La maschera di ferro

La soluzione di un problema secolare

(Cont. e fine v. n. 285)

Intorno alle circostanze nelle quali si compì quest'ultimo trasloco abbiamo una preziosa testimonianza, una lettera cioè che il signore del castello di Palteau, ove il Saint-Mars fece sosta col suo prigioniero, scrisse il 19 giugno 1768 al celebre Fréron, direttore dell'*Année littéraire*.

Il signor di Palteau, che fra parentesi era nipote del Saint-Mars, scrive così: «Nel 1698 il signor di Saint-Mars passò dal posto di governatore delle isole di Santa Margherita a quello di Governatore della Bastiglia. Recandosi a prenderne possesso, si formò insieme col suo prigioniero nella sua terra di Palteau.

«L'uomo dalla maschera giunse in una lettiga che precedeva quella del signor di Saint-Mars; ambedue erano scortate da molti uomini a cavallo. Il signor di Saint-Mars mangiò col suo prigioniero, il quale volgeva le spalle a quelle finestre della sala che rispondono sul cortile. I contadini che interrogai non poterono vedere se mangiasse tenendo la maschera, però videro benissimo che il signor di Saint-Mars, che gli sedeva di rimpetto, aveva due pistole vicino al piatto. Erano serviti da un cameriere solo, che andava a prendere le pietanze nell'anticamera e chiudeva accuratamente dietro di sè la porta della sala. Quando il prigioniero traversò il cortile, aveva sempre sul volto la sua maschera nera; i contadini notarono che gli si vedevano i denti e le labbra, ch'egli era grande e aveva i capelli bianchi. Il signor di Saint-Mars dormì in un letto che gli era stato preparato accanto a quello dell'uomo mascherato».

Ci rimane ora da dimostrare che il prigioniero dalla *maschera* e il conte Mattioli sono una sola persona, e lo faremo, fondandoci su quattro argomenti, ciascun dei quali già per sè stesso è molto forte, e chè presi tutti e quattro insieme dànno un'assoluta certezza.

Anzitutto l'ordine di prendere il Mattioli e di rinchiuderlo in Pinerolo fu dato dal re di Francia con le seguenti parole: «Nessuno dovrà sapere che cosa sia accaduto di quest'uomo». Da canto suo il Catinat, dopo riuscito il colpo, scriveva al Louvois: «Nessuno conosce il nome di questo briccone, nemmeno gli ufficiali che hanno aiutato ad arrestarlo». Finalmente in un'opera di un distinto erudito italiano uscita nel 1682, cioè *quattro anni* dopo il fatto e, si noti bene, cinquant'anni prima che sorgesse la questione dell'uomo mascherato, trovasi questa notizia: «Il segretario (Mattioli) fu circondato da dieci o dodici cavalieri, che lo rapirono, lo mascherarono e lo condussero a Pinerolo».

In secondo luogo abbiamo veduto dal registro della Bastiglia, che l'uomo *mascherato* era un antico prigioniero, che il Saint-Mars aveva seco a Pinerolo. Quando il Saint-Mars lasciò Pinerolo nell'agosto del 1681 per andare a Exilles, non restavano a Pinerolo che cinque prigionieri, come fu dimostrato in *modo* inoppugnabile dal generale Jung, dal Lair e dal Carutti, e cioè i seguenti: Eustachio Dauger e il La Rivière, ex domestici del Foucquet, il fanatico giacobino, un certo Dubreuil e il Mattioli. Uno di questi cinque è dunque senza dubbio l'uomo dalla maschera. Ora il La Rivière morì nel dicembre 1686, e il giacobino, come abbiam visto più sopra, morì nel 1693. Quanto al Dauger, abbiamo già detto ch'egli non può essere identificato col misterioso prigioniero, giacchè quest'ultimo fu trasportato direttamente da Pinerolo alle isole di Santa Margherita, mentre il Dauger seguì il Saint-Mars a Exilles. Infine il Dubreuil, che era un volgare spione, fu *arrestato senza* alcun mistero, anzi addirittura pubblicamente. Non resta dunque che il Mattioli.

Terzo argomento. Nel registro dei seppellimenti della chiesa di S. Paolo, in data del giorno in cui fu seppellito l'uomo dalla *maschera*, si legge: «Il giorno 19 *Marchioly*, uomo di circa quarantacinque anni, morì alla Bastiglia. Il suo corpo fu seppellito il 20 di questo mese nel cimitero di S. Paolo alla presenza del signor Rosage, maggiore della Bastiglia, e del sig. Reghe, primo medico della Bastiglia, dei quali seguono le firme.

I signori Burgaud e Bazeries *non* trassero tutto il partito possibile da questo documento per due cause: prima di tutto invece di «Marchioly» lessero «Marchialy»; in secondo luogo non osservarono che il Saint-Mars, il quale, come governatore della Bastiglia, fornì le indicazioni necessarie alla redazione dell'atto sopra citato, nelle sue lettere chiama sempre il conte Mattioli col nome di *Marchioly*. E come il Rosarges, maggiore della Bastiglia, è chiamato nell'atto Rosage, e al chirurgo Reilhe è dato il nome di Reghe, così nel *Marchioly* non è difficile scorgere il nome del Mattioli in una forma molto simile a quella usata di solito dal Saint-Mars.

Finalmente è da notarsi che più tardi Luigi XVI dichiarò a madama di Pompadour, la quale lo ripetè al duca di Choiseul, che l'uomo mascherato era stato un ministro italiano. Luigi XVI poi disse a Maria Antonietta, che egli non aveva notizie in-

sere eseguiti a cura e spese del proprietario in un congruo periodo di tempo, secondo il progetto approvato o dietro atto di regolare sottomissione. In tal caso il proprietario avrà diritto, per una volta tanto, ad un premio fino a L. 100 per ogni ettaro di terreno *rimboscato con piante di alto* fusto, o ad un premio fino a L. 50 per ogni ettaro di terreno rimboscato con bosco ceduo.

L'Ufficio forestale somministrerà gratuitamente semi e piantine.

Gli stessi semi o piantine, nonchè gli stessi premi sono accordati al proprietario che provvederà di sua *iniziativa al rimboschimento* dei propri terreni vincolati non compresi nell'elenco.

Se ai fini del rimboschimento dei terreni soggetti al vincolo forestale, non compresi nell'elenco, si riconoscesse bastevole dall'Ufficio forestale la semplice esclusione degli animali dal pascolo per un determinato periodo di tempo, sarà assegnata, al proprietario od utente che vi si sottopono, una *proporzionata* indennità.

I terreni vincolati e non compresi nell'elenco, se sottoposti al rimboschimento, saranno esenti dalla imposta fondiaria erariale e dalle sovraimposte comunale e provinciale per anni 30 quando si tratti di boschi di alto fusto e per anni 15 quando si tratti di boschi cedui.

E' autorizzata la spesa straordinaria di lire 6,000,000 per lavori forestali di rinsaldamento e di rimboschimento, studi, rilievi, progetti, contributi consorziali, indennità, premi per rimboschimenti ed ogni altra spesa, secondo le norme che saranno dettate nel regolamento per la esecuzione *della presente legge.*

Le norme riguardanti la raccolta e l'uso delle acque per irrigazione, saranno stabilite con apposito regolamento da approvarsi per *decreto* reale, sentito il Consiglio forestale.

Con disposizione transitoria si stabilisce la applicabilità della nuova legge ai Consorzi volontari già costituiti per *rimboschimento ed esistenti* fra Stato e Provincia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

A proposito di una minacciata agitazione di studenti

Le norme che disciplinano gli esami

Il disegno di legge relativo agli esami che il ministro Rava ha presentato alla Camera disciplina la materia degli esami togliendo l'obbligo che questi siano dati nella provincia nella quale l'alunno ha studiato, estende il beneficio di anticipare *gli esami* di licenza anche a quelli che non hanno raggiunto l'età di venti anni; *semplifica le norme per gli* scrutini trimestrali; sostituisce in quelli finali il criterio logico a quello puramente aritmetico; aumenta la dispensa dagli esami di licenza i 7|10, e infine introduce stabilmente, con disposizioni organiche, nel nostro diritto scolastico il principio che pei candidati i quali per gravi ragioni subito constatate non *poterono fruire della sezione autunnale* ordinaria d'esami, vi sia una seconda sessione autunnale.

Queste norme disciplinanti la materia degli esami, se passeranno, avranno certamente l'effetto di togliere le cause della agitazione degli studenti secondari rapidamente diffusasi in tutta Italia e minacciata anche nella nostra città.

Per facilitare il trasporto dei legnami

Una risposta favorevole dell'onorevole Gianturco

L'altro giorno una commissione di *deputati veneti* si è recata dal ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco per intrattenerlo su alcuni principali interessi delle provincie venete riguardanti il porto di Venezia, i canali di navigazione interna, la deficienza dei vagoni nel porto di Venezia e, in generale, nelle *stazioni ferroviarie del* Veneto

La *Commissione* espresse il voto che a costo di pagare un nolo maggiore per i vagoni esteri, si faciliti per il commercio dei legnami il trasporto dalla parte di Udine sui vagoni austro - ungarici.

Il ministro, pur riservandosi d'interrogare la direzione generale delle ferrovie, si mostrò favorevole a questo *desiderio.*

Prove di macchine agrarie

Hanno luogo in questi giorni pubbliche prove di macchine agrarie nelle seguenti località: Lestans, Magnano, Villanova, Cividale, Pontebba, Polcenico, Castel d'Aviano, S. Quirino, S. Lucia di Budoia.

A S. Vito al Tagliamento sarà mostrato pubblicamente il funzionamento dell'essiccatoio *Aurida* per granoturco, concesso in deposito a quel Circolo agricolo dalla benemerita Commissione pellagrologica provinciale.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di novembre *ammontarono a*	L. 86,795.31
Quelli del novemb. scorso anno furono di	» 81,080.97
Quindi in più	L. 5,714.34
Gli introiti a tutto novembre 1906 furono di	» 783,561.28
Gli introiti a tutto novembre 1905 furono di	» 749,401.94
Quindi in più	L. 34,159.34
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di novem. *1906 fu di*	L. 337.49
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di.	» 544.50
Totale. . . .	L. 881.99

Le contravvenzioni constatate nel *mese di novembre 1906 sono 8.*

Disposizioni per le cartoline postali

Il ministro delle poste e telegrafi senza attendere *il 1 ottobre 1907* ha disposto che abbiano immediatamente *vigore le seguenti disposizioni accettate* dal Congresso dell'Unione postale circa le cartoline postali:

1. Le cartoline non possono eccedere i 14 centimetri di lunghezza ed i centimetri 11 di larghezza e non debbono essere inferiori a 10 centimetri di lunghezza e 7 di *larghezza*;

2. Non è più obbligatorio il titolo di *cartolina postale;*

3. Il francobollo può essere applicato nel verso;

4. Il mittente può disporre contemporaneamente del verso e della metà sinistra del resto per scrivervi la corrispondenza;

5. E' permesso di applicare sul verso e sulla parte sinistra delle vignette o delle *fotografie tirate su carte leggere* a condizione che siano completamente aderenti alla cartolina e non coprano alcuno scritto;

6. L'indirizzo del mittente può come quello del destinatario figurare sopra una etichetta non eccedente i due centimetri per cinque incollata sulla cartolina.

Queste disposizioni hanno effetto immediato per tutte le cartoline provenienti dall'estero, per quelle originarie dall'interno resta sospesa per ora la facoltà ai mittenti di iscrivere delle commissioni sul verso e sul retto contemporaneamente.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.09
Rubli	264.75	Lei	98.60

Società Operaia Generale

Sabato sera si convocarono i capi-sezione del Comitato Sanitario della Società operaia.

Intervennero il direttore del Comitato Sanitario sig. Domenico De Candido, *il direttore della Società* sig. Antonio Cremese, ed alcuni capi-sezione.

Vennero prese in esame le 22 *nuove* domande per ammissione al sussidio *continuo; ogni decisione venne rimessa* alla seduta di domani sera.

Sospensione delle spedizioni per Udine

La Camera di *Commercio, in accoglimento* dei suoi reclami, ha ricevuto ieri i seguenti telegrammi il *primo dal direttore del compartimento* di Venezia, il secondo del direttore *generale*:

Malgrado situazione difficilissima venne disposto facciasi eccezione carboni e derrate alimentari.

Tanto a Sua di ieri. *Negri*».

« Seguito nuove premure onorevole Morpurgo assicurasi cotesta Camera che verrà autorizzata accettazione merci da Venezia anche prima del cinque corrente se, come sperasi mercè premio cent. 30 per tonnellata concesso Udine, *commercio concorrerà* efficacemente sgombro stazione. Intanto fu telegrafato Compartimento Venezia accettare subito carboni derrate e in dettaglio. *Bianchi* ».

Portafoglio abbandonato

Dicemmo l'altro ieri che il signor Cosimo Pinto, conduttore della popolare osteria « Ai piombi » dimenticò nella Ricevitoria Daziaria di Porta Aquileia, il portafoglio contenente 480 lire.

Gl'impiegati daziari appena rinvenuto detto portafoglio disposero perchè il signor Pinto venisse avvertito; infatti poco dopo egli si recò in persona alla barriera e *ritirò il gruzzolo.*

Egli voleva dare un compenso agli onesti impiegati, ma questi recisamente rifiutarono.

Ragione di più perchè il loro atto venga segnalato.

Il Presidente della Deputazione

avv. comm. Ignazio Renier, ha rassegnato definitivamente le sue *dimissioni dall'importante ed onorifica carica.*

Il comm. Renier sembra irremovibile nella sua decisione e perciò nella seduta odierna, i membri della Deputazione dovranno occuparsi di questo argomento.

Il cav. Saporetti

direttore delle Poste è stato traslocato, dietro sua domanda, alla Direzione di *Pavia.*

L'egregio funzionario è rimasto troppo poco fra noi, pure egli seppe introdurre varie riforme nel servizio con grande soddisfazione del pubblico e degli impiegati.

Purtroppo questi traslochi non tornano a vantaggio di un servizio delicato e complesso qual'è quello delle *Poste.*

LA FESTA DEL "LAVORATORE,,

pel II° anniversario di fondazione

L'annunciata festa di sabato per solennizzare il secondo anno di fondazione del periodico settimanale socialista *Il Lavoratore Friulano* ebbe esito brillantissimo e per l'allegria che *regnò sovrana e pel concorso di amici* e simpatizzanti del battagliero giornale.

Non occorre dire che il ballo fu animatissimo sempre; la gioventù udinese dà sempre prova della robustezza dei propri garretti.

La vendita dei biglietti per la lotteria diede ottimo risultato; fra i *favoriti dalla fortuna notiamo* il tipografo Pietro Braidotti al quale toccò la magnifica lampada da salotto; la moglie del proto del *Lavoratore*, Emilio Miani, guadagnò la bellissima macchina da cucire.

Tutti gli altri regali, con maggiore o minore *spesa di biglietti, furono* vinti. Non mancarono però le delusioni...

Ci si dice che la festa fruttò circa 400 lire pro *Lavoratore.*

Come si vede, un esito insperato.

Il concerto della Banda militare

Sebbene la giornata di ieri poco invitasse ad uscire di casa, pure molta gente assisteva allo scelto programma dato dalla banda del 79°.

Il pubblico accorre sempre volentieri *a questi* concerti perchè sa di *divertirsi, e sa con quale accuratezza* vengono svolti. Aggiungasi che ieri la Banda suonò la *Geisha*, l'operetta recentemente data al Minerva, pezzo di tutta attualità, molto bene ridotta dal maestro Ascolese, magnificamente eseguita e che si spera riudire nel prossimo concerto. Molto apprezzata anche la *Danza Esotica* del *Mascagni* nella quale ebbe campo d'eccellere il bravo giovane Capuano.

Ci congratuliamo con l'Ill.mo sig. Colonnello che sa proteggere un corpo musicale, come da molti anni non si aveva a Udine, ma ci permetta in pari tempo osservare che a Udine, quando soffia la bora, la Loggia, è una località maledetta per far suonare una banda. Non la si potrebbe trasportare, almeno nelle giornate rigide, *p. e. in Piazza Mercatonuovo*, dove non soffia il vento? Quale località più adatta?

L'Autorità Municipale, se interrogata, certo accorderebbe il permesso

n. s.

Il concerto di viola del prof. Victor Salem

Al Ricreatorio festivo udinese si ebbe ieri sera *l'annunciato concerto* di viola date dal signor Victor Salem.

Di lui *dicemmo* già quando si presentò al Circolo Verdi e confermiamo pienamente le nostre impressioni.

Nel variato programma di iersera riscosse i generali applausi, dovuti alla sua tecnica nel trattare il dolcissimo istrumento, dimostrando di quanta pazienza e di qual forza di volontà ei fu capace per arrivare ai risultati dei quali sa dar *saggio.*

La serata venne resa completa dai minuscoli attori del Ricreatorio che con discreto affiatamento si presentarono in due produzioni.

Molto pubblico assisteva allo spettacolo e questo ci convinse quanto buona fosse l'iniziativa della S. O. di formare un Ricreatorio laico per i figli del popolo. *Idea splendida senza* dubbio, ma che pur troppo, almeno dalle parvenze, vediamo languire senza riuscire a nulla di concreto. Di chi la causa?

In parte la crediamo dovuta all'apatia generale ed un po' allo scoraggiamento che invase chi per primo ne ebbe l'idea.

Auguriamo che questa venga ripresa da *uomini d'azione* e che si possa vederla al più presto realizzata.

n. s.

La nuova macelleria Del Negro

Sabato sera vennero aperti i nuovi locali macelleria del sig. Giuseppe Del Negro in Via Pelliccerie.

E sabato e ieri, la ricca ed appetitosa mostra attirò l'attenzione del pubblico che si fermava ad ammirare il nuovo locale, disposto con un'eleganza e buon gusto sorprendenti.

Tutte le pareti furono rivestite in marmo bianco ad opera del notissimo signor Francesco Zugolo, i lavori di pittura e verniciatura furono affidati al *signor Aristide Pravisani* del quale è nota l'abilità e valentia.

Destarono la generale ammirazione i lavori in ottone dei soci Mainardis e Saltarin, e quelli in legno (pancone, scrittorio ecc)... dei fratelli Collavitti.

L'opera di muratura e cementazione *fu affidata* alla Ditta D'Aronco; le sole tavelle per la pavimentazione vennero *ordinate alla casa Appiani di Treviso.*

La macelleria presentava un magnifico colpo d'occhio pel modo con cui era guernita: carni di manzo delle tenute Someda, vitelli splendidi, capi di pollame, galline faraone, colombi ecc.

Facevano pure pompa della loro bellezza *un cervo ed un magnifico* camoscio delle nostre Alpi.

Il nuovo *negozio fa veramente onore* al signor Del Negro e noi gli auguriamo sempre maggiori e prosperi affari.

A *domani un cenno dal nuovo negozio* Bolzicco.

Cinematografo L. Roatto per la "Scuola e Famiglia,,

Ricordiamo che oggi nel pomeriggio il signor L. Roatto, proprietario dello splendido Cinematografo che da vari giorni agisce in Piazza Umberto Primo con tanto e meritato sucesso, darà un seguito di rappresentazioni a totale beneficio dell'Educatorio « Scuola e famiglia »

Il programma è dei più svariati e *siamo certi che il pubblico udinese accorrerà* ad ammirare le magnifiche proiezioni del signor Roatto tanto più pensando che porterà un aiuto a quella benefica istituzione che è la » Scuola e Famiglia ».

Il nobile pensiero del signor Roatto merita *il più vivo encomio*, tanto più che sappiamo come egli non intenda di avere la più piccola percentuale sull'incasso per rimborso spese od altro.

Per questo siamo sicuri che il concorso dei cittadini al Cinematografo sarà immenso.

LA CONFERENZA DELL'avv. DRIUSSI

Ricordiamo ai lettori che questa sera alle 8.30 l'avv. Emilio Driussi parlerà in sala Cecchini sul tema: « Patria e umanità ».

Il nome e la valentia dell'*egregio* oratore assicurano un numeroso concorso di uditori.

L'esito delle elezioni alla Camera di Commercio

Seguirono ieri le annunciate elezioni alla Camera di Commercio.

Mentre scriviamo, non è pervenuto alla segreteria della Camera stessa il *risultato della sezione mandamentale* di Ampezzo, questa però non può mutare i definitivi risultati.

Trionfò la lista che pubblicammo sabato e che venne compilata dalle due Società Associazione Commercianti e Unione Esercenti.

Ecco pertanto i risultati:

Galvani cav Luciano	voti	1220
De Marchi cav. Lino	»	1211
Moro Pietro	»	1165
Corradini Arnaldo	»	1164
Stroili cav. Daniele	»	1131
Brunich Antonio	»	1061
Orter Francesco	»	1009
Beltrame cav. Antonio	»	1003
Coccolo Antonio	»	962
Pico Emilio	»	753

Ottennero poi maggiori voti: Lotti Roberto di Codroipo (501); Brunetti di Paluzza (439); Micoli di Ovaro (185)

Notiamo poi che non si costituirono *i seggi ad Aviano, Gemona, Latisana* e Spilimbergo!

Fiori d'arancio

Ieri a Latisana, l'egregio nostro concittadino, geometra *Giovanni Tonini* giurava fede di sposo alla gentile signorina Matilde Bearzi.

Testimoni all'atto furono il rag. Attilio Migliorini ed il signor Ennio Buri di Sebastiano.

Alla coppia gentile i nostri vivissimi auguri.

L'invio di due bombe ad un oste di Palmanova

(per telefono)

Stamane per tempo due individui finora sconosciuti si trovavano a Porta Udine in Palmanova.

Atteso il passaggio di una contadina di Bagnaria Arsa, la fermarono e le consegnarono un involto alquanto pesante, incaricandola di recapitarlo al signor Fortunato Scarpa negoziante in coloniali ed oste in via Aquileia.

Pregarono inoltre la donna di dire al signor Scarpa che essi si sarebbero recati da lui più tardi non avendo in quel momento tempo disponibile.

Lo Scarpa svolse il pacco e con sua sorpresa e terrore insieme trovò che conteneva due bombe all'Orsini.

Divulgatasi in un attimo la notizia, tutta Palmanova, si può dire, si recò dal sig Scarpa a vedere le due bombe.

I Carabinieri hanno attivato immediate pratiche per ricercare e identificare i due sconosciuti.

Questo fatto è il tema dei generali discorsi d'oggi.

Come è noto, il Fortunato Scarpa fu uno dei testimoni più importanti nel processo svoltosi in questi giorni in Tribunale contro gli imputati dei grossi furti verificatisi l'anno decorso in danno di tanti commercianti della città.

Re Giorgio di Grecia al Prefetto

Il Re Giorgio prima di lasciare Brindisi ha fatto tenere le insegne di commendatore dell'ordine del Salvatore al *nostro R. Prefetto comm.* Alessandro Brunialti, per dimostrare la sua viva soddisfazione per l'accoglienza benevola ricevuta alla frontiera orientale entrando in Italia.

Congratulazioni.

Il Veterinario Suburbano

Venerdì p. p. si è chiuso presso il *nostro municipio* il concorso al posto di veterinario condotto per le frazioni e suburbio del nostro Comune.

Ci consta che l'unico concorrente sia l'egregio Dottor Umberto Sellan. Quantunque giovane egli è oramai favorevolissimamente noto nel mondo agricolo zootecnico, avendo dimostrate rare qualità nelle numerose Commissioni cui fu chiamato a far parte: esposizioni bovine; Commissioni mercati, ecc. ecc. Importantissimi poi sono gli uffici ch'egli presta all'Associazione Agraria Friulana, nostro massimo istituto agricolo, che lo conta tra i migliori collaboratori. Apprezzatissime sono poi le sue pubblicazioni in materia di zoojatrica, come pure i suoi articoli zootecnici-agrari che settimanalmente egli pubblica nell'*Amico del Contadino* e nella rubrica *Note agricole* del *Paese.*

Notevoli poi le sue conferenze d'indole agraria che periodicamente tiene nelle nostre frazioni.

Noi siamo certi che i signori consiglieri comunali si chiameranno fortunati di poter dotare il nostro Comune di sì prezioso acquisto.

Dal Bollettino Militare

togliamo che al tenente di Cavalleria Di Colloredo è prorogata l'aspettativa.

---

torno al misterioso prigioniero se non dal vecchio segretario di Stato della casa reale, Maurepas; che questi gli aveva detto che il prigioniero era un uomo diventato *molto pericoloso* perchè era intrigante, e ch'era stato rapito *al confine* e chiuso a Pinerolo e poi nella Bastiglia. Queste dichiarazioni son tanto più importanti, in quanto *che furono fatte in un tempo, in* cui nessuno parlava ancora del Mattioli.

Dopo quanto abbiamo detto, crediamo che il lettore non avrà più alcun dubbio. Del resto, questa soluzione del problema non è nuova, ma fu proposta già nel 1770 dal barone de Hoiss in una lettera del 28 giugno, che fu pubblicata nel *Jurnal Encyclopédique* di quell'anno. *Dopo di lui molti* altri tra i quali Carlo Botta, non esitarono a scorgere sotto la famosa maschera di velluto nero il volto del Mattioli; ma questa opinione era istata abbandonata del tutto da circa trent'anni, *specialmente dopo* che lo *Jung* aveva creduto d'aver dimostrato che il Mattioli era morto nelle isole di Santa Margherita l'anno 1694. *Egli* si era fondato su di una lettera del Barbezioux al Saint-Mars, in data del 10 maggio 1694, nella quale si parla di un servitore, d'un prigioniero morto appunto in quelle isole, e *ne aveva concluso* che il morto dovesse essere il Mattioli, poichè *egli* solo aveva seco un servitore, ch'era un pastore protestante di nome Melzac o Malzac.

Del resto, il pubblico aveva un'altra ragione di assistere con diffidenza ai tentativi fatti dagli storici per stabilire la verità. Il Voltaire aveva asserito che sotto la celebre *maschera* si nascondeva una persona di stirpe reale, e precisamente un fratello maggiore di Luigi XIV, un figlio del Cardinal Mazzarino e di Anna d'Austria. *Altri dopo di lui* videro nel prigioniero il figlio legittimo del re di Francia e della regina di Francia e affermano che il cardinale, d'accordo con la regina, aveva posto sul trono, invece di lui, il suo proprio figlio.

Questa favola ebbe un gran successo durante la rivoluzione, poichè distruggeva d'un colpo la legittimità dei Borboni. *Anzi* si andò anche più in là, e si disse che, mentre il bastardo regnava col nome di Luigi XIV, il prigioniero delle isole di Santa Margherita aveva sposato la figlia di un guardiano; che da questa unione era nato un figlio, che i genitori l'avevano *mandato nella vicina Corsica a una* persona di fiducia, *de bonne part, de Buona-Parte*; e si stamparono opuscoli per dimostrare che Napoleone discendeva direttamente da quel rampollo ed era quindi il leggittimo sovrano della Francia! Pare impossibile, eppure ci furono molti che credettero all'autenticità di questa storiella.

La storia della maschera di ferro, dopo aver preso tali proporzioni e dopo *esser stata* fatta popolare in quest'ultima forma da poeti, romanzieri e autori drammatici, finisce a dir vero abbastanza meschinamente in un personaggio come quello del conte Mattioli. Ma la verità è *inesorabile.*

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 25 nov. al 1 dic. 1906

Nascite

Nati vivi maschi 20 femmine 11
» morti » 2 » —
» esposti » — » —
Totale N. 33

Pubblicazioni di matrimonio

Gino Basaldella impieg. ferrov. con Elvira Gremese casalinga — Bortolo Savio fornaciaio con Teresa Segala domestica — Pietro Pojana bracciante con Lucia Praviasan serva — Gustavo Pentima impieg. ferrov. con Luigia Martinis maestra — Francesco Meli con Irma Basevi — Noè Lius manicalco con Marianna Di Bernardo cameriera.

Matrimoni

Alpinolo Biasone muratore con Angelica Del Bianco sarta — Ermanno Beligan muratore con Solidea Clocchiatti casalinga — Francesco Vacadi riparatore d'istrumenti musicali con Maria Bassi tessitrice — Luigi Rumignani calzolaio con Matilde Amadio casalinga — Luigi Franzolini agricoltore con Maria Chiandoni contadina — Giacomo Colles farmacista con Maria Bergagna agiata — Luigi Gominiani fornaio con Lucrezia Fantoni sarta — Giacomo Diana ragioniere con Matilde Sporeni civile — Antonio Zuliani carradore con Clementina Covazzi serva — Luigi Cossio meccanico con Anna Cantoni sarta — Orazio Romano Canciani bracciante con Maria Sello tessitrice — Antonio Cotterli elettricista con Anna Cristofoli casalinga — Carlo Barbetti muratore con Rosa Mulotti casalinga — Luigi Filippi maniscalco con Caterina Bellina sarta

Morti

Nice Fabris-Fabris fu Giacomo d'anni 83 casalinga — Pietro Salvador di Pietro d'anni 40 agricoltore — Angela Degano-Sgobino fu Francesco di anni 80 contadina — Giovanni Barbetto di Antonio di giorni 7 — Santa Bianco di Giuseppe d'anni 19 contadina — Gaetano Martini fu Gaetano d'anni 35 facchino — Caterina Cordenons-Rossini fu Antonio d'anni 81 civile — Adelaide Bortolotti di Giacomo d'anni 23 contadina — Felice Bongioanni di Angelo d'anni 9 scolaro — Giuseppe Cargnelutti fu Giovanni di anni 80 agricoltore — Pietro Sestori di mesi 8 e giorni 17 — Agostino Gortan di Antonio d'anni 16 agricoltore — Teresa Fratta-Moro fu Giovanni d'anni 65 contadina — Giusto Rizzi fu Marcellino d'anni 26 muratore — Regina Bevilacqua-Di Giusto fu Giuseppe d'anni 60 casalinga — Egidio Mudotti d'anni 74 agricoltore — Maria-Valentina Capellari di Giacomo d'anni 1 e mesi 1.

Totale N. 17 dei quali 7 a domicilio.

La siesta d'Edipo

Nel giornale di sabato ommettemmo la solita Siesta d'Edipo pel fatto che non ci pervenne alcuna soluzione della precedente bizzarria.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Il grande cinematografo «Iride» agisce da sabato sera al Teatro Minerva e continua ad interessare assai il nostro pubblico che affolla il Teatro.

Il programma scelto, ogni sera variato, e la grandiosità delle proiezioni sono le migliori prerogative che lo raccomandano ed assicurano l'intervento dei numerosi spettatori.

Questa sera terza rappresentazione, con programma *totalmente variato*

Verrà riflessa la grandiosa tragedia in trenta quadri «Otello» la grande scena drammatica-storica «Maria Antonietta» la «Gran corsa automobilistica» presa dal vero e molto interessante, nonchè «Gli amori d'un astronomo» che ottenne dovunque straordinario successo.

Altri otto numeri completano il programma, tra i quali notiamo «Il pompiere di servizio» riproduzione a richiesta generale.

Una raccomandazione facciamo all'operatore signor Fabbri, cioè che qualche quadro venga messo più bene *a fuoco* ottenendo con ciò l'assoluta perfezione nelle proiezioni.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

I furti di Palmanova

Sabato sera è terminato al nostro Tribunale il processo contro i nove imputati, autori dei grossi furti avvenuti a Palmanova in danno di notissime ditte e di negozianti in coloniali, bozzoli ecc...

Gli avvocati della difesa fecero del loro meglio per scagionare gl'imputati, ma il Tribunale pronunciò sentenza, con la quale vennero condannati: Serazzolo Ermenegildo ad anni 2, mesi 9 e giorni 15, Finotti Luigi ad anni 1, mesi 11 e giorni 15.

Ad entrambi viene aggiunto un anno di sorveglianza speciale.

Il Muratori Luigi fu condannato a 8 mesi di reclusione e l'Umberto Berton a 2 mesi; assolti per non provata reità Berton Gino, Durisso Berton Antonia, De Marchi Francesco, Tiziano Feruglio e Sottilia Danelutti Feruglio

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Lunedì 3, s. Francesco.

Effemeride storica

Privilegio da patriarca Ottobono agli abitanti della Carnia

3 dicembre 1303 — Il documento lo leggiamo in atti pubblicati col titolo: *Stampa di 50 documenti della povera provincia della Cargna*, favoriti dell'egregio nob. Barbassetti Segretario comunale di Paluzza

L'atto in latino parla di *Villas Carneae*.

Ivi sono contro distinti le valli della Carnia:

Tulmetio.
Canali S. Petri in Paluzza Superioris.
Canali de Incaroi in villa di Reu.
Canali de Gorto in villa de Avoltri.
Canali Soclevis in villa de Impetio

Cronache Provinciali

Gemona

La gravissima disgrazia di sabato

3 — Sabato notte (una notte veramente infernale) è accaduta una gravissima disgrazia sul tratto di strada che va da Gemona ad Artegna.

Il signor Giovanni Liva, noto possidente di Artegna, padre di mons. Valentino parroco di San Nicolò nella vostra città, era partito un po' tardi col proprio calesse tirato da un ottimo cavallo alla volta del proprio paese.

Causa la profonda oscurità, il signor Liva non avvertì un altro calesse che veniva in senso opposto ed essendo la strada in quel dato punto assai ripida, i due veicoli si urtarono con violenza.

In conseguenza di ciò il signor Liva venne sbalzato dalla vettura, andando a battere la testa contro un paracarro!

Quelli che si trovavano nell'altro calesse, scesero prontamente e raccolsero il vecchio signore che stava a terra privo di sensi e lo trasportarono al nostro Ospitale.

I medici Milani e Comessatti constatarono che il Liva aveva riportato una grave frattura al cranio.

Perciò fu disposto per avvertire prontamente il figlio monsignor Valentino che giunse sabato notte, desolatissimo come si può ben credere. Si recò tosto al letto del padre e vi rimase fino all'alba in cui il signor Liva esalava l'ultimo respiro!

La fine del povero uomo destò in paese la più profonda impressione.

Rivignano

Elezioni commerciali

2 — Eccovi il risultato delle elezioni commerciali di questa sezione, composta dai comuni di Rivignano, Teor e Varmo.

Su 102 inscritti votarono 56 elettori, ripartendo i voti come segue:

Lotti Roberto 52, Moro Pietro 35, Brunich Antonio 32, Corradini Arnaldo 31, Galvani cav. Luciano 28, Orter Francesco 25, Beltrame cav. Antonio 24, De Marchi cav. Lino 21, Anzil Geremia 17, Stroili cav. Daniele 13, Pico Emilio 11, Coccolo Antonio 10, Morassutti Antonio 4, D'Agostini Romano 3 e Mosca Giulio 2.

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni politiche di ieri

Collegio di Codogno

Ieri ebbero luogo a Codogno le elezioni politiche. Venne proclamato eletto il clericale Angelo Mauri contro il moderato Bignami.

Ci congratuliamo con gli elettori di Codogno che non hanno voluto sapere di equivoci, ed hanno dato i loro suffragi ad un clericale contro un moderato, per dimostrare che le alleanze clerico-moderate sono ibride ed innaturali.

Collegio di Novi Ligure

Risultato finora conosciuto: Co. Carlo Raggio (figlio del defunto on. Edilio Raggio) voti 2089; Edoardo Giretti 630.

Il ribasso del dazio sul petrolio?

Secondo il *Giornale d'Italia*, nell'esposizione finanziaria che Majorana farà domani alla *Camera* annunzierà che il Governo propone di ribassare di una metà il dazio sul petrolio.

L'Istituto della giustizia amministrativa

Il disegno di legge presentato in Senato dall'on. Giolitti sull'ordinamento dell'istituto della giustizia amministrativa porta al consiglio di Stato queste modificazioni: Le sezioni del consiglio sono portate da 4 a 5. Il numero dei consiglieri da 32 a 35, quello dei referendari da 8 a 10, i segretari da 4 a 5, con ciò i presidenti di sezione diverranno da quattro a cinque La sezione non si comporrà più di 8 consiglieri ma di 7.

Radicali e repubblicani e le spese militari

Ieri i deputati radicali presenti a Roma, convocati dall'on. Sacchi, tennero una breve riunione per uno scambio d'idee sulla questione delle spese militari, sulla questione ferroviaria e sulla questione dell'insegnamento religioso e decisero d'indire una riunione per domani.

CURIOSITÀ

Gli abiti dei fantasmi

Nell'ultimo numero dell'*Occult Review*, il signor Mark Fiske tenta di spiegare uno dei più strani misteri della nuova rivelazione, di cui egli è uno degli interpreti più attendibili. Perchè i fantasmi provano il bisogno di indossare un abito prima di mettersi nuovamente a contatto col mondo dei vivi? Questo problema, che ricorda le sottigliezze dei teologi del medio-evo, ci è sembrato degno di essere segnalato al pubblico, perchè proietta una viva luce sulla via, a nostro avviso pericolosa, dove vanno smarrendosi i più fervidi settari della nuova fede.

Se Crookes, il quale ha tentato di fotografare le apparizioni, fosse riuscito nel suo intento, ora gli scettici più ostinati sarebbero stati obbligati ad arrendersi alla evidenza; se il prof. Elmer Gates, il quale non dispera di fotografare l'anima, riuscirà ad ottenere i risultati che attende dalle sue pazienti ricerche, le scienze occulte cesseranno d'essere uno svago per le immaginazioni inquiete dell'avvenire d'oltretomba, e diverranno una realtà.

Per contrario, è da prevedersi che le più ingegnose dissertazioni sugli abiti scelti dai fantasmi prima di mettersi in comunicazione col mondo dei vivi, troveranno assai scarsi proseliti fra i profani.

Secondo la spiegazione del sig. Mark Fiske, il fantasma occorrebbe nella sua fantasia un modello d'abito, che sarebbe poi perfezionato in seguito a suggerimenti e consigli d'altri spiriti.

«Gli abiti del fantasma, aggiunge il collaboratore dell'*Occult Review*, sarebbero dunque il risultato d'una combinazione di pensieri del fabbricante di stoffe, del disegnatore che ha creato il modello, del sarto che lo ha cucito, e di colui infine che lo indossa e fors'anche dei suoi amici. In tal modo una immagine creata da uno sforzo collettivo della fantasia del fantasma e dei suoi fornitori prende corpo sotto forma d'una sostanza imponderabile, della quale non possiamo conoscere la composizione atomica, ma che può, nondimeno, cadere sotto la percezione dei sensi».

Peccato che un modo così semplice e così economico di vestirsi non sia anche alla portata dei vivi!

Codesti abiti completi, confezionati li per lì, mediante una semplice deliberazione, dispensano i fantasmi dalle noie di farsi prendere la misura, di provarli, di richiedere ritocchi e aggiustature, senza contare poi il vantaggio addirittura incalcolabile, che consiste nella soppressione della dolorosa formalità della nota da pagare al sarto.

Rinunciamo a descrivere l'utilità che le scienze occulte possono trarre da questa bizzarra dottrina; che trasforma la vita d'oltretomba in un congresso perpetuo di fantasmi deliberanti intorno alle modificazioni da apportarsi alla moda dall'altro mondo.

IL LOTTO Estraz. 1 dicem.					
VENEZIA	66	46	17	62	77
BARI	74	41	70	75	7
FIRENZE	53	7	22	24	8
MILANO	85	53	66	54	23
NAPOLI	56	58	26	15	55
PALERMO	13	50	73	47	61
ROMA	76	49	33	3	73
TORINO	23	42	40	14	32

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

CONCORSO

Per Società Anonima, cercasi subito Cassiere-Collettore, cauzione 3000.

Offerte al R. R. V. fermo posta Udine.

RINGRAZIAMENTO

Il cav. Antonio Rossini ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte della diletta sua moglie *Caterina Rossini-Cordenonzio*.

Speciale ringraziamento rivolgono poi alla distinta famiglia co. Pace, che gentilmente porrose di collocare la veneratá salma nel loro tumolo.

Prega infine di essere scusato delle involontarie dimenticanze e di essere dispensato da visite di condoglianza.